

Comune di Ravenna



Commissione 5 “Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale” del 21/01/2026 ore 17.00

VERBALE COMMISSIONE (APPROVATO IN C. 5 IL 4.3.2026)

In data 21/01/2026 alle ore **17.00** si è svolta, presso la sala consiliare del Comune di Ravenna, la seduta della Commissione 5 “Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale” (in modalità mista), per discutere il seguente ordine del giorno:

- Esame proposta deliberazione PD 5/2026 "AGGIORNAMENTO AL D.U.P. 2026/2028 - 1^ VARIAZIONE ALL'ELENCO ANNUALE 2026 E PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 AI SENSI DELL'ART. 37 E DELL'ALLEGATO I.5 DEL D.LGS. N. 36/2023".

Presiede la seduta: Ancarani Alberto.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Cognome e nome	Gruppo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
ANCARANI Alberto	Forza Italia		✓		17.00	18,23
ANCISI Alvaro	Ancisi-Lista per Ravenna		✓		(remoto) 17,11	18,23
CAVALLARO Greta	Partito Democratico		✓		(remoto) 17,00	18,23
DONATI Filippo	Viva Ravenna			✓	-	-
FRANCESCONI Chiara	Progetto Ravenna		✓		(remoto) 17,00	18,23
GALLONETTO Igor	Movimento 5 Stelle		✓		(remoto) 17,00	18,23
GRANDI Nicola	Fratelli d'Italia		✓		(remoto) 17,00	18,23
MOLDUCCI Livia	Partito Democratico	BALDRATI Idio	✓		17.00	18,23
MORETTI Pietro Maria	Fratelli d'Italia		✓		17,00	18,23
PERINI Daniele	Ama Ravenna		✓		(remoto) 17,00	18,23
SPADONI Gianfranco	Lista per Ravenna-Lega-PDF		✓		(remoto) 17,19	18,23
STALONI Nicola	Alleanza, Verdi e Sinistra		✓		17.15	18,23
STUCCI FRANCESCO	Partito Repubblicano		✓		(remoto) 17,00	18,23
VENTURI Michela	Partito Democratico		✓		(remoto) 17.00	18,23
VERLICCHI Veronica	La Pigna, Città-Forese-Lidi		✓		(remoto) 17,00	18,23

Risultano, inoltre, presenti:

- Assessore: Massimo Cameliani
- Funzionari: Casilio Dorian, Leda Alessandra, Maioli Giovanna, Daniele Spedicato (Area Infrastrutture Civili) Principato Leonarda (dirigente Servizio Strade)
- Esperti: Pietro Marozzi – Esperto “Forza Italia”

I lavori hanno inizio alle ore 17.08.

In apertura il Presidente C.5, **Alberto Ancarani**, procede all'appello e introduce brevemente l'ordine del giorno che verte sull'esame della proposta di deliberazione PD 5/2026 “Aggiornamento al D.U.P. 2026-'28 – Prima variazione all'elenco annuale 2026 e programma triennale dei lavori pubblici 2026-'28 ai sensi dell'art. 37 e dell'allegato 1.5 del D.Lgs. n. 36/2023.

Dopo aver salutato l'esperto di Forza Italia Pietro Marozzi, l'assessore Massimo Cameliani, l'ing. Leonarda Principato, Giovanna Maioli (Istruttore direttivo area Infrastrutture civili), Daniele Spedicato (Edilizia pubblica – Area Infrastrutture civili), Alessandra Leda (ufficio impianti sportivi – Area infrastrutture civili), Dorian Casilio (Servizio Mobilità e Viabilità – Area Infrastrutture civili), cede la parola a Cameliani.

La delibera è sostanzialmente tecnica, precisa **Cameliani**, è una delibera che, in estrema sintesi, prevede l'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici 2026-'28 e dell'elenco annuale 2026, in quanto si rende necessario inserire nell'elenco annuale '26, alcuni interventi, una decina, che è possibile trovare nell'allegato 1 della delibera, già inseriti nel programma triennale 2025-'27 e pure nell'elenco annuale '25, la cui copertura finanziaria è mantenuta nel fondo pluriennale vincolato sulla base del principio contabile, così come previsto dal D. Lgs. 118/'21. Per tali interventi vi sono le condizioni necessarie, previste dal principio contabile stesso, in quanto le risorse per il finanziamento sono state accertate, gli stessi interventi, peraltro, erano già stati inseriti nel programma triennale del triennio precedente 2025-'27 e nell'elenco annuale '25. Entro la fine del 2025 è stato approvato il progetto validato, che sarà poi destinato a venire posto a base della gara per l'esecuzione dell'intervento, il cosiddetto ‘progetto esecutivo’. La gara prenderà avvio nel 2026 e occorre aggiornare l'elenco 2026 e il programma triennale 2026-'28 con l'inserimento degli interventi proposti dall'allegato 1 già citato. Lo scopo di tale atto, sottolinea l'Assessore, è quello di poter dare avvio alle gare nel 2026, non variando il bilancio 2026-'28 in quanto le risorse sono già finanziate nel 2025, ma aggiornando uno degli allegati del DUP 2026-'28, in particolare il Programma triennale dei lavori pubblici 2026-'28.

Parliamo di un ‘tecnicismo’ legato proprio all'attuazione del Programma triennale dei lavori pubblici, spiega l'ing. **Leonarda Principato**, tecnicismo previsto dalla contabilità dello Stato; ‘siamo’ in presenza di un atto dovuto, proprio per poter procedere con l'affidamento dei lavori già impegnati nell'arco del 2025. Tutti i dieci progetti erano già previsti nel Piano investimenti 2025-'27 all'annualità '25 e avendo approvato il progetto esecutivo a fine dicembre non vi sono i tempi tecnici per poter bandire la gara e quindi si è fatto ricorso al Fondo pluriennale vincolato che permette di ‘congelare’ il finanziamento del '25 e bandire le gare nell'annualità successiva, in questo caso, appunto, nel '26.

Pietro Maria Moretti osserva che il totale di questi lavori è pari a circa 9.300.000 euro: ‘io non me li ritrovo, però, nel bilancio di previsione '26 o, meglio, alla voce Fondo pluriennale vincolato trovo 2.100.000: dove sono finiti i restanti 7 milioni di euro?’.

Principato, rivolta in particolare ad Ancisi, chiarisce che per questi progetti, già inseriti in un altro Piano triennale, 2025-'27, era necessario approvare il progetto per poter impegnare gli importi; online, su ‘Amministrazione trasparente’, si trova l'intero progetto allegato alla delibera di Giunta che li ha approvati, non sono progetti nuovi, da inserire ex novo nel Piano triennale. In ogni caso ‘possiamo senza problemi inviarli noi ai consiglieri’.

Precisa a Moretti che il Fondo pluriennale vincolato non è ben chiaro perché non copra totalmente l'importo di questi lavori. Comunque non si tratta di finanziamenti esterni. Per i progetti del Servizio Strade (i primi 4 dell'allegato), per via val Brembana etc. si tratta di fondi comunali per 750.000 euro, 300.000 euro di fondi comunali anche per l'intervento di installazione di pubblica illuminazione finalizzato alla messa in sicurezza dei punti critici, 300.000 euro per la piazza di Savarna di cui si compone l'intervento, in particolare 230.000 sono fondi regionali e 61.000 comunali, quindi vi è una compartecipazione; fondi comunali, infine, anche per la riqualificazione da radici nell'abitato di Marina Romea.

Maioli puntualizza come il Bilancio di previsione sia quello 2026-'28 e oggi sarebbe stata forse opportuna la presenza del responsabile del Servizio finanziario per meglio chiarire la composizione di 'quel' Fondo pluriennale vincolato. Comunque vi è la facoltà di mantenere finanziati con il FPV questi investimenti, è una scelta e viene fatta all'inizio dell'anno successivo. Queste risorse, pertanto, non possono venire comprese in quell'ammontare. Parliamo di una scelta dei dirigenti, dei Rup, di chiedere il mantenimento a FPV di quelle risorse, cioè del finanziamento per la copertura del progetto esecutivo, affinché venga avviata la gara appena possibile. Se gli interventi non venissero riprogrammati, tali gare non potrebbero prendere avvio. Insomma, non sono finanziamenti in più, il finanziamento e le risorse dell'entrata sono esattamente le stesse del 2025.

Trattandosi di commissioni bilancio, insiste **Moretti**, sarebbe stata necessaria la presenza dell'Assessore al Bilancio e del dirigente del Servizio finanziario, altrimenti, se si parla di lavori pubblici, potevano benissimo essere inseriti nella commissione 3 oppure in altra commissione.

Si è detto 'non è uno scostamento di Bilancio, non vi sono spese in più', però quelle somme, siano 9 milioni e passa, 6 milioni oppure 5 milioni, non figurano nel previsionale di bilancio del 2026 e, considerando le pagine del DUP e il bilancio entrate/spese del Comune di Ravenna per il 2025, troviamo una previsione di 205.978.000 euro di totale di spesa di parte corrente e, quindi, 'quelle cifre dovrebbero essere ricomprese qui dentro'.

Il Consigliere fa notare di non avere problemi a votare, se gli viene data evidenza che le somme in questione vengono estratte da un conto piuttosto che da un altro, in mancanza di ciò, però, non solo non esprimerà il proprio voto, favorevole o negativo che sia, in Consiglio, ma ritiene perfettamente inutile l'odierna commissione poiché, in assenza di risposte, nessuno oggi presente è in grado di poter votare: 'chiedo al Presidente di sospendere la Commissione e di riconvocarla con chi, finalmente, sarà in grado di fornirmi risposte adeguate'.

Rivolto a Moretti, **Daniele Spedicato** – Edilizia pubblica Area Infrastrutture civili, sottolinea come la propria unità operativa segua due importanti interventi inseriti nel Fondo pluriennale vincolato: a) il centro di ricerca CRAEM e b) la centrale di teleraffrescamento di via Fontana. In entrambi i casi abbiamo ricevuto significativi finanziamenti presi dal bando regionale FESR – Fondo europeo di sviluppo regionale - e dal bando ATUSS – Agenzie trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile - sempre regionale, rispettivamente per 1.700.000 euro e 2.500.000 euro. In questi due interventi, quindi, le risorse comunali risultano abbastanza limitate.

Spedicato, anche avvalendosi di alcune slide, per la conversione ad energie rinnovabili con la decarbonizzazione della centrale di teleraffrescamento – teleriscaldamento di via Fontana, indica dapprima gli edifici comunali di via Berlinguer, 'più in basso' troviamo il nido d'infanzia Polo Lama Sud, poi 'sulla sinistr' la sede di ARPAE e 'più in alto' gli uffici comunali di via Berlinguer 58 e 68, infine, 'sulla destra' i nuovi uffici comunali di via Berlinguer 30.

Questo insieme di edifici viene riscaldato e raffrescato da un'unica centrale che provvede, appunto, a riscaldare in inverno e a raffrescare durante l'estate. Attualmente disponiamo di una soluzione impiantistica un poco datata, non al passo con i tempi, poiché 'facciamo' il raffrescamento estivo bruciando gas metano con un sistema di assorbitori al bromuro di litio: è un sistema che presenta costi importanti di gestione, costi assai elevati di esercizio, nonché significative emissioni di CO2 in ambiente.

Con il progetto di decarbonizzazione di questa centrale in sostanza 'diventiamo' del tutto autosufficienti in estate, quindi da giugno a settembre raffrescare questi edifici presenta un costo economico 'praticamente pari a 0' e un impatto 'quasi 0' sulle emissioni di CO2. Quindi abbiamo un costo complessivo del progetto di 3 milioni di euro, di cui 2.400.000 euro da bando ATUSS e

600.000 da fondi comunali, ampiamente ripagati dal fatto che per i prossimi 15-20 anni si avrà il raffrescamento degli edifici del Polo Lama sud a costo quasi 0 e pure un aiuto per tutti i consumi elettrici che si hanno nel periodo invernale nella centrale di teleriscaldamento. Stiamo predisponendo la gara che dovrebbe iniziare nei primi mesi del 2026.

Moretti fa notare che questi uffici nuovi, tutto il complesso nuovo, è stato realizzato a partire dal 2014-2015, ci sono voluti circa 7 anni, infatti sono stati aperti nel 2022; nel 2015, quando sono cominciati i lavori, forse l'ultima tecnologia spiegata non c'era ancora, ma sicuramente vi era una tecnologia più evoluta per fare raffrescamento con il gas metano. Senz'altro si sono verificati dei problemi, problemi che adesso possono e devono essere risolti; si parla di attingere da un fondo pari a 2 milioni e mezzo di euro, ma, queste risorse, anche se non provengono direttamente dal Comune di Ravenna, costituiscono pur sempre soldi dei cittadini. Evidentemente tali somme sono necessarie per ammodernare un qualcosa che è stato concluso nel 2022 e la gente che vi lavora e i fruitori dell'utenza ci vanno dal '22, parliamo degli uffici comunali, non del 2012 o del 2002, parliamo di circa 4 anni fa, 'è una vergogna, è uno sperpero di denaro pubblico molto elevato'.

Spedicato desidera fornire, specie a **Moretti**, alcune precisazioni tecniche.

Se parliamo del 2015, all'epoca del progetto dei nuovi uffici comunali, vi erano delle logiche tecnologiche assai diverse: la centrale di teleraffrescamento e di teleriscaldamento nacque all'epoca con una logica di 'trigenerazione': attualmente abbiamo anche un sistema di cogenerazione che all'epoca si sosteneva con i 'famosi' certificati verdi e certificati bianchi. Se pensiamo, poi, ai costi di un impianto fotovoltaico nel 2015 rispetto ad oggi, sono costi totalmente diversi: adesso grazie ai costi degli impianti che si sono ridotti moltissimo, andiamo a realizzare 500 kilowatt di picco, una dimensione molto differente da quella che si poteva considerare e progettare nel 2015. Inoltre questo sistema di teleraffrescamento con gli assorbitori al bromuro di litio ha raffrescato gli edifici in questi anni e ora necessita anche di una significativa manutenzione. All'epoca si trattava di tecnologie all'avanguardia, le macchine venivano prodotte da un'azienda indiana, anche adesso procedere al lavaggio del bromuro di litio implica contatti con un'azienda austriaca che, a sua volta, si appoggia all'India. Se tutto ciò all'epoca appariva sostenibile, oggi non lo è più, per questo si è valutata positivamente la possibilità di ricorrere a nuove tecnologie.

Questa centrale termofrigorifera, comunque, installata 'dal 2015 in avanti', rileva **Moretti**, deve aver avuto un costo importante poiché è stata fornita da una ditta indiana di riferimento sul mercato.

Spedicato ricorda che non fu realizzata 'da noi', ma direttamente da Hera che, giunta al termine utile della convenienza finanziaria, l'ha poi ceduta al Comune, quindi ci si è ritrovati con una tecnologia obsoleta, quasi con una 'arancia spremuta'.

Oggi la cambiamo, commenta **Moretti**, poiché presenta dei costi di gestione, di mantenimento non più sopportabili, comunque, in concreto, per la maggior parte dell'utenza ha funzionato per 3 anni, in conseguenza di questo intreccio tra Comune di Ravenna, Hera, Ravenna Holding, ci ritroviamo costretti a migliorare un qualcosa che di fatto è rimasto attivo per pochissimi anni.

Rimane una questione di fondo: per poter votare 'ho' bisogno di sapere questi fondi, già vincolati, da dove vengano fuori, perché 'restano sempre' 4.5, 4.6 milioni di euro. Tali fondi vincolati dove sono nel bilancio previsionale del Comune di Ravenna 2026? Il Consigliere conferma l'intenzione di non esprimere alcuna votazione in assenza di un chiarimento su tale punto.

Maioli sottolinea che quell'importo riportato nel bilancio di previsione è conteggiato al momento del bilancio di previsione stesso. Queste risorse che confluiscono nel FPV devono essere recepite e verranno recepite con la delibera del Riaccertamento ordinario; quindi non parliamo delle stesse risorse, queste sono risorse di parte investimenti che non fanno parte dei due milioni di euro a cui faceva riferimento il Consigliere.

Cameliani ritiene opportuno far presente che questo tipo di delibera è stata portata anche negli anni precedenti, analizzata nelle sue funzioni sempre con l'area dei lavori pubblici, quindi appare

implicito che vi sono tutte le condizioni per andare a votazione e portare poi la delibera in Consiglio comunale.

Espressione di parere Delibera **PD 5/2026**

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	NON SI ESPRIME
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	IN CONSIGLIO COMUNALE
Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia	IN CONSIGLIO COMUNALE
Gruppo Forza Italia	IN CONSIGLIO COMUNALE
Gruppo Movimento 5 Stelle	FAVOREVOLE
Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	IN CONSIGLIO COMUNALE
Gruppo Alleanza, Verdi e Sinistra	FAVOREVOLE
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
Gruppo Ama Ravenna	NON COLLEGATO
Gruppo Viva Ravenna	///
Gruppo Progetto Ravenna	FAVOREVOLE

Moretti – Fratelli d'Italia ribadisce la propria volontà di non esprimersi poiché non gli sono stati forniti dati, numericamente parlando, le cifre, i numeri tondi ed esatti per poter reperire dove queste risorse emergano, dato che non si tratta di uno scostamento di bilancio.

I lavori hanno termine alle ore 18.23.

Il Presidente Commissione 5 – f.to Alberto Ancarani

Segretaria Commissione 5 – f.to Federica Tomiati

(Verbalizzazione a cura di Paolo Ghiselli)